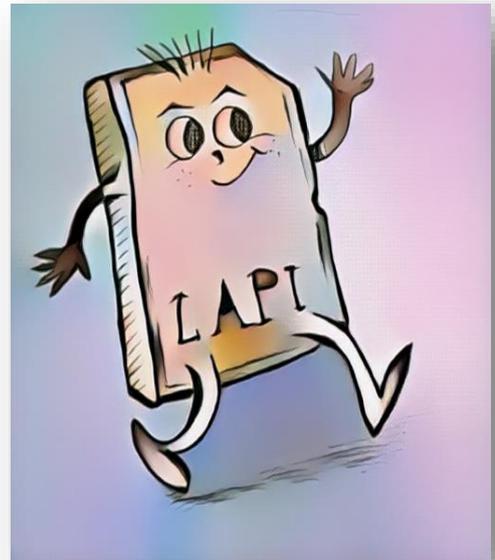


Casa Curioni

in Piazza Erbe



Sul fronte della casa Curioni, all'angolo della piazza col Corso porta Borsari si trova la seguente iscrizione:

**EGO VICENTIVS CURIO DEI GRATIA PATRIAE DECORI MEO PROBORUNQUE COMMODO
AEDES PROPII SUMPTIBUS A FUNDAMENTIS AEDIFICAVI ANNO SALUTIS M.D.L.X.**

Io Vincenzo Curioni, con la grazia di Dio, ho costruito dalle fondamenta, a mie spese, questa casa, a decoro della patria e a vantaggio mio e dei buoni, l'anno 1560.

Don Albrigi scrisse che nel 1560, un certo Vincenzo Curioni, «merzar», fece costruire una casa presso la torre del Gardello, nell'angolo tra piazza delle Erbe e il Corso Porta Borsari; negli scavi per le fondamenta, fu trovata una lapide romana, che egli fece collocare nel muro della nuova fabbrica, insieme con una sua epigrafe, che ricordava appunto l'erezione di quella casa.

